Politica

VERSO LE ELEZIONI.

Dopo la doccia fredda di Padova la destra è preoccupata E Silvio concede: «Se vincerò non caccerò via Scalfaro»



Marco Pannella leri a Montecitorio

Berlusconi stile '48 irrita il Polo

E il Cavaliere: ora sono il leader, premier vedremo

Bertusconi e Pannella fanno pace sono i giornali «diretti da D Alema» dicono in coro ad essersi inventati tutto I problemi però, restano il Cavaliere nega «una crisi della mia leadership» ma da An e dai Ccd si moltiplicano gli appelli alla moderazione» «Altrimenti – dice Casini – i moderati non andranno a votare, come a Padova» Intanto Berlusconi promette che non caccerà Scalfaro se dovesse vincere le politiche. E torna a chiedere il voto a giugno

FABRIZIO ROMPOLINO

ROMA Pace fatta fra Berluscom C Pannella Anzi la guerra non c è mai stata i hanno inventata i gior itali. Che dice testualmente il pa dione della Fininvest «sono diretti da segretari di partito e per non far nomi dirò il signor D Alema. I due protagonisti della rissa dell'altro giornio entrambi nomini di spetta colo dopo essersi dali reciproca mente del «pazzo» ora si scambia no affettuosità e complimenti. Ber luccom sveglia il leader radicale «alle scite meno un quarto (testi monianza di Pannella) per spie monianta di rannella) per spice gangti che i giornali non avevano capito nulla Pannella dopo il cap puccino prende carta e penna an liscontro i giornali che lo manda no in prima pagina senza chieder ghi il primesso Berlusconi i ascian dei primesso Berlusconi i ascian dei prime la numa al tora di pranza. do via dell'Anima all'ora di pranzo ncorda ai cronisti di aver letto da giovane I *Elogio della folha* di Era mo da Rotterdam le dunque pai lare di siollias significa fare un com plamento e che complimento per

ché «nella folha c è la vera saggez za» «le decisioni più giuste scaturi scono da una visionaria e lungimi-rante folha» e consimili banalità Ouanto a Pannella e alla frase in criminata «I ho pronunciala con evidente ironia e con evidente af fetto durante un incontro gioloso in cui ero particolarmente ironico-Quello cioè in cui Berlusconi ha invitato la cosiddetta nobilità roma na a disertare le Seychelles per di fendere invece la Fininvest dai «co tassare le vostre case

«**D'Aiema dirige i giornati-**Il caso è chiuso? Macché Appro fittando della nirovata celebrita Pannello convoca i giornalisti (quelli diretti da D'Alema) nella sala siampa di Montecirono per dire sostanzialmente tre cose La prima è che con Berlusconi c è un rapporto reale di stima amicizia e affetto» La seconda e che a Pado

elezioni non per colpa di Negniche anzi è «meno abortista» della Bonino regolarmente eletta il 27 marzo scorso ma perché «almeno un quanto delli elettorato moderato si è astenuto» e il fenomeno «motto probabilmente potra mpetersi il 23 aprile». La terza cosa intime è che alle regionali «io e Berluscomi sia mo concorrenti». Il che è precisa mente il motivo per cui il Cavaliere forse non senza qualche ragione è seriamente indispetitio per la fol-

seriamente indispetitio per la fol-lia- ancorche «lungimirante» del leader radicale Fin qui il folklore Ma lo scontro fra i due cabarettisti del «polo non è privo di strascichi politici. Perche in gioco effettivamente c è un ri sultato elettorale che di giorno in giorno si fa più incerto. Può darsi come dice Fini, che il risultato di Padova sia «una vittoria di Pirro» del centro-sınıstra. E può darsı che la grande kermesse a piazza del Po-polo che concludera venerdi 21 aprile la campagna elektorale della destra con Beriusconi Fini-Casini Buttiglione mano nella mano sul grande pajco serva a consegnare aglı italianı quellimmagine di compattezza+ e di «coerenza» più volte invocata e qua e là trabatlan te Certo è che i timori crescono E che un silenzioso «processo a Ber

lusconi-nei fatti sie gia aperto E lo stesso Cavaliere del resto a dame eloquente testimonianza Visibilmente irritato Berlusconi torna ad attaccare i medio per dire che «cercano di seminare zizzania da molto tempo nel polo"» Inve-

la Fininvest «non trovo insofferen ze nel polo Cèsolo la volontà di prendere ogni parola sospiro vir gola di protagonisti dei polo per far credere che ci siano malumori distasze ed anche una crisi della mia leadership. Il che natural mente «non può che far somdere perché è contrano alla realtà. Il Cavaliere però non sorride Anzi

Il «processo a Berlusconi

Basta sentire le voci più «politi he» della destra quelle cioè di An e del Ccd per capire che le insoffe renze verso la *leadership* di Berlu sconi o per meglio dire verso i suoi metodi e i suoi toni quarantoite-schi crescono di giorno in giorno Il coordinatore di An Gaspani continua a criticare duramente Pannella le cui posizioni sono più adalte alla sinistra che al centro destra: Ma soprattutto sottolinea come sia necessario «offrire un im magine chiara e moderata ai nostri eletton» E Casmi invita il «polo» a star molto attento perché ce molta indecisione nell'elettorato moderato di potrebbe essere un forte astensionismo e un accelerazione a destra complicherebbe la situa zione» Dove con «accelerazione a destra- non troppo paradossat mente Casini non allude a Fini ma a Berluscom e al lumore di «spa ventare» gli eletton moderati «La querelle fra Berluscom e Pannella – dice il segietano del Ccd – non è personale il problema e politico Dobbiamo rimanere ancorati alla moderazione E il polo deve ad centuare i toni di sensibilità istitu zionale. Cioè tanto per fare un esempio deve ricuctre i rapporti col Ourmale

E su Scaliaro interviene anche bertuscon. Che, in upa lunga intervista a Epoca aniuncia che il po-lo- in caso di vittoria alle politiche non chiedera i impeachment. Non abbiamo në la voglia në gli stru menti në la convenienza ad aprire una crisi istituzionale Difficile che con questi argomenti -rassicuranti Beriusconi riesca a convincere Scaliaro a sciogliere le Camere in tempo per il voto a giugno. Anche perche il Cavaliere subdo aggiunge che wedo nel Capo dello Stato una ostinazione, formalistica, verso, di noi direi quasi un accanimento costituzionale discutibile come l'accanimento terapculico E forse qualche pregiudizio Quel che e certo è che dopo le

regionali il «polo» tomera a chiede-re a gran voce lo scioglimento del le Camere Berlusconi pronuncia un «secco no» all ipotesi di un nuo vo governo con la partecipazione della destra magari in versione «istruzionale» e torna a minaccia «struzionale» e forna a funaccia re. Se dovesse perdurare questa si nazione di sospensione delle re gole democratiche allora qualco-sa di forte e chiaro bisognera pur farla». Che cosa "Chiasa Quanto al returo per ora ho dei doven di leader cui non ho intenzione di sottramii conclude Bertusconi Su palazzo Chigi invece si decidera quando sarà il momento

«Servono candidati che attraggano il centro. Negn è stato un errore. In lui hanno visto i abortista ecc. Qualcuno di noi lo aveva detto» - dice Maurizio Gasparri, Padova agita e divide il Polo. Ed è un coro di «io lo avevo detto» «lo per primo» – dice Clemente Mastella Tiziana Maiolo «Parlano solo ora » E sull accusa di ipergarantismo rivoltagli da Gasparri «Quanto a diritti ne ha ancora molta di minestra da mangiare Jui»

PAOLA SACONI

dall mizio che a Padova sbagliava mo. Ora però la vicenda e chiusa mutile enticare più di tanto» Sarà come dice con tono un po stizzi Clemente Mastella presidente dei Ccd tra un rumoraccio e l'altro del suo cellulare inten, ettato in qualche affannoso giro da campa gna elettorale. Ma Padova conti-nua a far litigare il Polo Eccome. Hai voglia ora a parlare di battute ronia e di amici come prima o più di prima Berlusconi avra pure precisato che Pannella è pazzo ma -per parodiare una celebre frase di Alberto Sordi - nel senso buono Allerto Soria - Nel senso duono della parola (in questo caso come aflerma Pannella nel senso ironico del termine) ma il leader radicale dice anche chiaro e tondo che lui con accessorio del termino d non ci sta a prendersi la responsa bilità della sconfitta di Negri, candi datura che, a suo dire, anche Fini avrebbe accettato come un ottima dea Ed invece secondo il coor dinatore di An Maurzio Gaspam pare che non sia esattamente an data cosi. Qualcuno si il nostro segretario regionale in Veneto lo aveva detto che quel candidato non andava bene porcerto Fini ed io lealmente » Lo attacca Tiziana Maiolo presidente della commiss sione giustizia della Camera e de putata di Forza Italia che da Ga spania l'altra della si età beccara un accusa di apergatantismo che puo sconcenare gli elettori mode ratia E no! Le cose non stanno co st – dice Majolo – e comodo attac care dopo che si è perso. Riconfer mo tutta intera la validità della can didatura Negri quel che ci ha po-nalizzați è stato l'astensionismo. E por - Crva giu dura - quanto a dint li e garanzie penso che Gaspam ne abbia ancora molta di minestra da mangiare! A dare per primo tuoco alle polven nel Polo è Marco Taradoshi dei Riformatori e presi dente della commissione parla mentare di vigilanza iche se se la prende con certe «sirene del tra

ROMA «Ma io lo avevo detto sin

A Padova - dice Taradash non era in gioco come accode nelle elezioni politiche la guida del governo e per questo la sinistra catto-comunista ha potuto vincere Si tranquillizzino dunque le siretic del trasformismo per vincere di nuovo anche a Padova – mi augu ro tra due mesi - il Polo deve sol tanto fare megho e di più cio per cui e halo rafforzare e non annac quare il suo programma di rinno vamento liberale dell'economia della società e dello Stato». È giu un attacco ad An ed il suo coordi

natore Gaspam «Sull onda della vittoria democristiana, dove il candidato della sinistra ha portato al successo il blocco conservatore consociativo raccolto attorno a Quercia ed Ulivo cè chi nel Polo delle Libertà framtendendo le ra gioni della sconfitta lancia un in quietante nuovo grido di battaglia ndemocristianizziamoci pure Taradash si nfensce a Gasparii ac cusato di proporre ne più ne me-no che una bella epurazione su scala regionale a cominciare da Tiziana Maiolo che puzza troppo di garantismo

Macche ri-demo-cristia nizzazionei – replica il coordinatore di An – lo ho solo detto che con il maggio ntano bisogna avere candidati che siano in linea con le aspettarive de gli eletton. In una cutà come Padova la sinistra ha scelto non a caso un candidato cattolico. Mica uno del Pds o Rifondazione Noi inve cc. abbiamo sostenuto Negn Ma forse i elettorato ha visto di più in fui I ex leader radicale, le battaglie sull'aborto la droga eccetera sultaborio ia droga eccetera e non lo hanno votato. Anche noi insomma dovevamo trovare il no stro Saonara. La fisiologia del mag gioritano e chiara il centro non esiste pru come soggetto autonomo ma gh eletton del centro fanno la differenza nella misura in cui si spistano di più terso destra o verso sinistra. El quelle accuse di ipergarantismo a Tiziana Maiolo. Si tratta di trovare un punto di equilibrio - risponde Gasparti -rha anche nello schieramento di centro sinistra e e un problema di amalgamare le varie posizioni. E chiaro che questioni come il ga rantismo la custodia cautelare vanno affrontate e però io credo che alla fine l'ago della bilancia nel nostro Polo penda di più verso le ragioni della sicurezza che non

verso quelle dell ipergarantismo» Gli risponde a tono Tiziana Maiolo «Intanto vorrei ricordare a Caspani che io faccio parti, di For za Italia un movimento che Berlu sconi ha sempre definito liberale attento ai dintii e alle garanzie de cittadini. E penso che Maunzio Ga spant da questo punto di vista deb ba mangiare ancora molta mine stra! - È poi dare dell'abortista a Negri – osserva la presidente della commissione giustizia della Came ra – vuol dire lare guerre di religio ne che io non acetto. Ma soprattut to trovo squallido fare queste criti che solo dopo che si e perso ma prima doverano²4 li caso l'adova on Mastella sembra tutt altro che

🖏 Le elezioni di Padova dimostrano che c'è una Chiesa sociale fortemente radicata nel territorio

De Rita: tornano i cattolici, non la Dc

Non è la Do che ntorna è la Chiesa sociale che ora segna le forme organizzate che abbiamo la differenza« Giuseppe De Rita, dal suo duplice osserva torio di ricercatore e di dirigente degli imprenditori cattolic) ha una lettura tutta particolare del voto di Padova. «Li la partita si e giocata con la logica propria del maggioritario e ha vinto chi era più radicato tra la gente il contrasto e tra presenza sul territorio e uso della tv. Ma alla fine avremo sempre più cattolici in lizza tra di loro »

PASQUALE CASCELLA

🕳 коми. Мо поп тютста фе mog risti nui. Ma cattolici forse si» È uomo di sottili paradossi Giuseppe Di Rita Presidente del Censis e calletion inditable ha tutti i titoli per pronunciarsi sulla querelle del Li rigene rizione e della moltiphea ZIOHE degli ex democrisbani nel dualismo del nuovo sistema eletto-Del resto ha appena presen tala Lutuma ricen i sull'Italia dei cuidal iti che conferma come la presenza del cattolici in politica non sole resta diffusa ma daventa

sempre più determinante per il dell'uno o dell'altro schieramento in competizione Come è gia avvenuto a dispetto dei sondaggi domenica scorsa a Padova «Ma li non ha virito l ex de mox ristiano bensi il cattolico impe gnato nel sociale radicato nel terri tono e la diflerenza non è da po-

Cosa segna la distanza dal pas

Il latto che è la Chiesa siessa ad essersi staccata dalla politica inel

conosciulo finora Gia Lultima. Si e mi meraviglia che un cultore, no chissa quali apparati. Ce li ha ancorouu Ja Chiesa di Wojtila è stata Chiesa sociale. Ci avră messo pure 20 an m ma la scelta è nitida. E commet te un grave errore chi banalizza il tutto alla stregua del ntorno dei

Perchè?

Perché la Chiesa sociale vive nel territorio ha i suoi uomini prota gonisti nel territorio e quindi di entano riferimenti essenziali Quattro parroci bravi una decina Catechisti competenti una schiera di volonian capacii proprio per il loro radicamento nella realtà profonda in cui operano oggettivamente finiscono per «oc cupare» quel lembo di territorio e quindi diventare arbitri della vitto na deltuno o dell'altro schiera mento in un collegio elettorale di un centinaio di mighaia di abit in

È questo che, secondo lei, è ac-

caduto a Padova?

Negn una volta battuto scanchi la responsabilità della «confitta sulla par condicio che gli ha impe dito di usare le iv locali. Per batte re il suo avversano che era stato presidente dell'Azione cattolica personalmente conosciuto dall 114 del suo elettorato e con grande credito nel sociale avreb be avuto bisogno di televisioni ca paci di raggiungere e modificare gli orientamenti di quel segmento di elettorato che vivo nello parroc chie la la catechesi solidanzza con i volontari. E allo stato alme no non c è televisione che possa tanto Negri ha invece ragione quando sostiene di essere stato sconfitto dagh apparati solo che dice una mezza verità. Nel senso che lascia credere che quogli apparati fossero delle grandi forze organizzate tradizionali Ma non

credo che il Pds, men che mai gli

Luninominale come Giovanni

u per il candidato che più la rap presentava in quel territorio Por questo mi sorprende pure Saona ra quando dice che quel voto ha dimostrato che il centrosinistra ce la può lare

Ma anche Prodi punta sul terri-torio anziche sulle tv. L'effetto Padova non vale plù quando si estende sul territorio?

La nuova competizione giocofi i za amverá presto troppo presto e inevitabilmente sarà dominata dallo scontro più generale tra lo schieramento di centrodistra e quello di centrosimstra. Non so su funzionera ancora l'effetto traino della novita Berluscom, per cui si vota il leader cinon importa chi lo mooresenia nel territorio, ma si curamente il rapporto con il tern tono sara più basso rispetto al rap porto con gli clettori che potra esprimersi attraverso la televisio



ne. Altra cosa sara unando la logica del maggioritario uninominale si radichera. Ira cii que anni si che le armi in contrasto saranno quelle televisione o territorio e chi non avia il controllo delle tele visioni potra puntare al successo guscando la partita sul territorio Ma ho Empressione che televi sione o no chi potra risultare irbi tro del risultato nel territorio possa essere conteso, ancor più di ades so dall'uno e dall'altro schici i mento Insomma man mano che

questo sistema andra avanti avie mo sempre più cattolici in lizza tra

C e, però, chi trova naturale coprirei dietro Buttiglione ma si scandalizza se il controsinistra affida la leadership a un cattolico, sostenendo che così facendo snatura la sua identità storica e Il suo patrimonio culturale. C e questo rischio?

Assolutamente no perché mentre 20 anni la Lopzione politica era prioritaria adesso il cattolico è prima portatore di una scella sociale e poi espressione di una opzione politica. Che può essere in differentemente di destra o di sini stra ima il cui valore sarà sempre misurabile in rapporto, ida realta in cui la scelta sociale si esprime se è di destra sura credibile per la destra se è di smistra sara traman te per la simistra

E se sarà espressione del vecchlo trasfermismo?

Credo proprio che a quel punto servirá a ben poce